

# **Il Serpente nel Big Bang**

## *Religioni, Scienze e Bioetica a confronto sul futuro*

### Manipolazione del futuro

La presentazione di questo libro ci offre l'opportunità di estendere il nostro pensiero e la nostra riflessione a questioni filosofiche e scientifiche che riguardano la natura e sostanza dell'essere umano. Argomento che nei secoli ha appassionato numerosi e illustri personaggi, alcuni dei quali, considerati eretici e puniti con roghi e scomuniche, testimoniano che il rapporto tra Religione e Scienza è stato spesso costellato da conflitti e contrapposizioni.

Oggi, l'irrompere sulla scena di importanti scoperte scientifiche quali la mappatura del genoma umano, la diagnosi e cura di malattie un tempo mortali, il trapianto di organi, l'impiego delle cellule staminali richiede codici di comportamento che non violino i diritti umani in tema di nascita, riproduzione e fine vita.

Trasferito sul piano etico, il confronto tra Religione e Scienza ripropone da una parte la questione della sacralità e indisponibilità della vita dall'altra, fermo restando il riconoscimento del valore sacro della vita, la necessità di mantenere la libertà della ricerca, l'autonomia della persona e l'autodeterminazione.

Questi temi interessano particolarmente le persone con disabilità, spesso destinatarie di interventi volti a migliorare la qualità della vita, grazie a nuove tecnologie e terapie avanzate, ma anche "oggetto" di discussione in termini di valore della vita e diritto ad esistere.

Viviamo in una società che vuole essere efficiente e produttiva ma sempre meno incline a soddisfare i bisogni sociali per mancanza di volontà politica e risorse economiche. Sacrificare i soggetti più deboli è pratica antica riproposta con altre strategie da chi oggi, potendo contare su situazioni in cui economia e politica sono ben integrate, legittima approcci biopolitici. Indagini prenatali, diagnosi preimpianto e manipolazioni genetiche possono evocare sinistri fantasmi eugenetici ma è irrealistico abbandonare l'innovazione scientifica, siamo incardinati nella modernità e nel progresso, non dobbiamo temere di non essere in grado di tutelare i diritti umani.

Il nostro auspicio è che oltre a difendere diritti ed identità acquisite si sia in grado di favorire una cultura che renda consapevoli del valore della vita, della capacità di resistenza e forza creatrice e delle opportunità che la conoscenza offre.

Il libro di Vittorio Pavoncello è un invito a pensare il significato e scopo dell'esistenza partendo da alcune pagine della Bibbia, ripercorrendo il viaggio dell'essere umano nell'Universo, dalla sua creazione al desiderio di conoscenza verso una possibile immortalità: *"Possiamo e, dobbiamo, immaginare come le società sarebbero costrette a rivedere tutti i loro rapporti affettivi, economici, progettuali, non più coartati dalla Morte e dal dover morire?"* Utilizza punti di vista molteplici, interpreta le metafore bibliche con suggestioni ardite: *"E se la Bibbia non fosse in disaccordo con la manipolazione genetica e l'avesse in un certo qual modo rivelata nel suo farsi?"* forse la costola di Adamo era una cellula staminale? L'essere diventati *uomini di polvere* dopo aver mangiato dall'albero della conoscenza non ha precluso il divenire *uomini di particelle* seppure *"un uomo di particelle dovrà continuare a misurarsi con la sua più costante domanda: chi gira la clessidra? E se la clessidra dovesse rompersi?"* Domande aperte, resta l'ammirazione e fiducia per questo *"uomo di polvere"* dotato di libertà e potere, capace di creare e trasformare le cose e resistere a forme di dominio, anche divino.

Silvia Cutrera – Presidente AVI – Agenzia Vita Indipendente

*Il serpente nel Big Bang* di Vittorio Pavoncello, Editore Mimesis - Caffè dei filosofi - 2013

Giovedì 3 ottobre ore 17 Sala Protomoteca – Comune di Roma – piazza del Campidoglio